

Martorana, che in compra accetta una casa ter-
rana uso pagliera, sita in Ribera, via Termini
N. 74, confinante con casa di Giuseppe Falotta,
con casa di Maria Maniscalco e con detta via, nota
ta nel catasto fabbricati di Ribera all'art. 2913
sotto nome di Pasquale Corina fu Francesco, vede-
ra posto, e Maria Angela fu Francesco, vedova
d'Antonio, coll'imponibile di L. 7,50
soggetta alla jola fondiaria, che l'acquirente
si accetta e pubblica pagare, prima d'arreti,
dal primo giugno mille novecento 80, e da
tale giorno ne avrà il materiale possesso e go-
verno, mentre la proprietà le viene trasferi-
ta da oggi in avanti e per sempre di unita a
tutte le relative attinenze, dipendenze ed
accessorii: dichiara che i venditori progliau-
dono ogni diritto, ragione ed azione, che
hanno e vantano sulla predetta casa terra-
na, ne investono e purrogano nel più ampio
e valido modo l'acquirente Giovanni Martorana.
Questa vendita è stata convenuta ed accetta-
ta per il prezzo di lire trecento ottanta due
e centesimi cinquanta (382,50) che Fran-
cesco Barbera e Margherita Di Campo di-
chiarano d'aver già ricevuta in moneta di

382,50

Ⓟ

111
corpo legale nel Regno di Giovanni Martorana,
a cui si procura ampia e valida quietanza.
Inoltre volendo la comparente Margherita Di
Campo meglio garantire la suddetta casa Giovanni
Martorana per tutti i capi di origine odiqua-
si molestia inerente alla sopra fatta compra,
vende in puroga ora per allora alla medesima
Martorana, che accetta la quarta parte
indivisa d'una altra casa terrana, sita in
Ribera, via Sordelle Vigne, confinante con
casa di Francesco Novara, con casa di Francesco
La Barbera e con casa di Sebastiano Moro,
notata nel catasto fabbricati di Ribera
all'art. 95 sotto nome di Barbera Rogario fu
Vittorino, segnata al numero civico 15, di-
pendente dall'imponibile di L. 10, di cui
porta in detta quarta parte la sua parte
di L. 2,50. Della quarta parte indivisa
della suddetta casa terrana, che ora paghetta
alla jola fondiaria, la comparente Gio-
vanna Martorana avrà la proprietà e il
possesso non appena avvenuta il capo
d'origine o altra molestia, di cui sopra.
Questa vendita in puroga avverrà per lo
stesso prezzo di lire trecento ottanta due e